

LAVIS NOTIZIE



N. 01 - MARZO 2024

Bollettino di informazione e partecipazione



Elisabetta Violinjan
(1897 - 1994)

*Elisabetta, sempre pronta,
fu un' amata da tutti.*

*Di lei, per tutti,
potrà dirlo chiunque
conosca il mondo.*

*Il mondo è sempre
presente e felice.*



NOTIZIARIO PERIODICO
DEL COMUNE DI LAVIS

Comitato di redazione

Presidente:

Luca Paolazzi

Componenti:

Monica Ceccato, Michele Claus, Katia Sartori, Alessandro Ugolini.

Direttore responsabile:

Nicola Baldo - 3405370319
nicolabaldo@gmail.com

Editore:

Comune di Lavis (Trento)
lavisnotizie@comunelavis.it

Stampa:

Grafiche Futura S.r.l.
Mattarello (Trento)

Edizione consegnata alla stampa
il 29 febbraio 2024

Indice

Rischio di incidente rilevante per due aziende a Lavis	03
Un grande grazie ai/alle dipendenti del Comune di Lavis	04
Fra tradizione ed innovazione la Lazzerà è immancabile	05
Alcuni aggiornamenti locali ed una riflessione personale	06
Piscina in arrivo ma non solo: il punto sui lavori in corso	07
Investimenti per il futuro a favore della prima infanzia.....	08
La potenza della solidarietà: giovani per il volontariato	09
Il ricordo di Elisabetta Vindimian è ancora vivo	10
Ciao Giancarlo, ci manchi tantissimo	11
Il Patt sempre più attivo nel prezioso ruolo di ponte fra Lavis e Provincia.....	12
Un piano in quattro punti per sostenere gli agricoltori italiani	13
Non siamo tutti uguali: abbiamo priorità diverse rispetto alla maggioranza	14
Investimenti verso il futuro: Lavis a favore della prima infanzia.....	15
Ricordando Elisabetta.....	16
A Prijedor, in Bosnia, inaugurato il decimo murale "lavisano"	18
Spente le prime 50 candeline, tanti auguri Corale Polifonica	19
Vita e storie di cinque ragazzi a Lavis per il Servizio Civile Europeo	20
Volontario all'Asp Giovanni Endrizzi tempo, cuore e mente per gli ospiti.....	22
Ricordando Italo Calvino ma col cuore fra le montagne, l'autunno, il futuro.....	24
E Bosso e Gualazzi infiammano Lavis.....	25
Dopo il Carnevale tanti altri progetti, la Pro Loco pensa già al futuro	26
Il bene prezioso dell'acqua in Rotaliana.....	27
Alpini, ricordando Giancarlo Rosa il nuovo capogruppo è Maurizio Tessadri.....	28
C'è la prima commedia della Felice Filò.....	29
Aperitivi letterari, archeologia, storia, ilMulo e altro.....	30
Alla scoperta dello spirito del judo: a Lavis un torneo da tutto esaurito.....	31



FRA MEMORIA ED INNOVAZIONE, ALLA RICERCA DEI LIMITI

Prologo: fatto di cronaca realmente accaduto. Chiacchierando con una ragazzina di 10 anni viene pronunciata una frase che è un modo di dire comune. Ovvero "non abbiamo una lira", risposta candida di questa ragazzina: "che cos'è una lira?". Al netto dell'inevitabile risata, questo aspetto pensandoci poi bene è inevitabile e naturale. La giovanotta in questione non ha mai dovuto maneggiare una banconota con sopra la Montessori oppure la monetina da 100 lire con sopra impressa Minerva. Così come per questa ragazzina e tutti i propri coetanei è normalissimo prendere il cellulare ed attaccarsi a YouTube, ad esempio, anziché utilizzare altre forme di intrattenimento. Per i nativi digitali alcune cose sono ormai scontate e la tecnologia fa parte della loro vita fin dalla tenera età. Lasciamo stare la sensazione del tempo che passa, dell'invecchiamento e delle cose che cambiano, piuttosto concentriamoci sull'utilizzo che tecnologia e nuovi sistemi informatici possono avere nel mondo di oggi. La stessa Intelligenza Artificiale ancora non ha espresso al massimo tutto il proprio potenziale, ha risvolti che possono migliorare la quotidianità di tutti che ancora tanti non percepiscono. Senza timori, perché i cambiamenti non sono negativi se vengono gestiti e guidati nel modo migliore. E qui sta il punto, ovvero la necessità base per il futuro del mondo scientifico di gestire a dovere queste nuove tecnologie per il bene di tutti.

Rischio di “incidente rilevante” per due aziende a Lavis

di **Andrea Brugnara**
Sindaco di Lavis



Sono appena stati approvati i due Piani di Emergenza Esterna (P.E.E.) per due aziende operanti nella zona industriale di Lavis nelle località Giaroni e Ospli. Si tratta di due corposi documenti con cui si definiscono le procedure di intervento che le Amministrazioni e gli Enti competenti, in collaborazione reciproca, sono chiamati a svolgere in caso di una situazione di emergenza causata da un “incidente rilevante”, inteso quale evento di emissione, incendio o esplosione di grande entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l’attività di uno stabilimento soggetto al decreto legislativo n. 105 del 2015 e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Le due ditte oggetto di pianificazione sono la ditta Firmin S.r.l. di via Vodi a Lavis e la ditta AGN Energia S.p.a. in località Ospli a Lavis.

La ditta Firmin S.r.l. commercializza carburanti liquidi quali gasoli, benzine, oli combustibili, lubrificanti e additivi, mentre la ditta AGN Energia S.p.a. travasa e stocca G.P.L. e piccole quantità di gas tecnici. La natura dei rischi per le due aziende prevede l’incendio per la ditta Firmin S.r.l. e il Flasch Fire e il Jet Fire per la ditta AGN Energia S.p.a.

Ambedue gli impianti industriali sono dotati di sistemi attivi di protezione antincendio e di vari automatismi per la messa in sicurezza degli impianti.

I due piani di emergenza esterni prevedono l’individuazione delle “zone di rischio” divise in zona rossa, arancio e gialla.

La zona rossa è quasi totalmente interna al perimetro dei due stabilimenti e risulta essere quella di sicuro

impatto in caso di incidente ed è pertanto denominata come zona a rischio.

La zona arancio si estende anche alle vie di

transito limitrofe e risulta essere individuata quale zona di danno con effetti gravi ed irreversibili per le persone che non adottino idonee misure di autoprotezione.

La zona gialla è invece la zona di attenzione, ove possono avvenire danni non gravi per soggetti vulnerabili. Nei piani sono previsti, in caso di incidente rilevante, tre livelli di allerta: 1. Fase di attenzione: quando cioè l’evento potrebbe comportare un impatto avvertibile dalla popolazione.

2. Fase di preallarme: quando l’evento incidentale potrebbe aggravarsi e pertanto si prevede l’attivazione di una sirena mette in atto l’evacuazione delle persone presenti nella zona a rischio gialla.

3. Fase di allarme: è il più alto livello

di allerta dell’incidente rilevante con la riattivazione della sirena e l’allertamento della popolazione. Attivazione del piano con posti di blocco lungo le strade e apertura da parte del Sindaco del COC (Centro operativo Comunale).



La decisione di passaggio allo stato di cessato allarme verrà assunta dal Dirigente Generale del dipartimento della Protezione Civile sentite le strutture operative e il Sindaco.

I piani di emergenza esterni sopra esposti sono consultabili presso l’Ufficio Tecnico comunale e sono consultabili sul sito del comune di Lavis alla pagina: <https://www.comune.lavis.tn.it/content/searchSearchText=piano+emergenza+esterno&From=&To=>

Nel caso di attivazione dell’allarme di emergenza esterna tramite sirena si invita fin d’ora la popolazione a seguire le indicazioni impartite dai vigili del fuoco Volontari di Lavis e dalla Polizia Locale Avisio.

Contatti:
sindaco@comunelavis.it

Un grande grazie ai/alle dipendenti del Comune di Lavis

di Luca Paolazzi

Vicesindaco ed assessore a edilizia, urbanistica, sport, innovazione e partecipazione



I Comuni sono gli enti più vicini ai cittadini, alle famiglie, alle associazioni ed alle imprese e hanno un ruolo importante nella vita di ognuno di noi. I Comuni, e tra questi ovviamente anche il nostro, governano il territorio, tutelano la salute e garantiscono la sicurezza pubblica e la protezione civile. Gestiscono asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie; servizi per l'infanzia e per gli anziani; servizi sociali e socio-assistenziali. Gestiscono palestre e servizi sportivi, teatri e proposte culturali. Gestiscono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la pulizia delle strade, il decoro e il verde urbano. Gestiscono i servizi demografici, l'anagrafe, il commercio, la polizia locale. Fanno pianificazione urbanistica, rilasciano permessi di costruire e sanzionano gli abusi. Concedono contributi e garantiscono sostengono alle associazioni. Progettano e appaltano opere pubbliche e gestiscono direttamente attività di manutenzione ordinaria e non. E potrei continuare ancora a lungo, perché i Comuni si occupano di quasi tutto quello che succede nella vita di una persona, dall'atto di nascita a quello di morte. Per questo è importante avere dei Comuni sani, con i conti in regola, con una struttura ben organizzata, con dipendenti formati e motivati, in grado di produrre servizi pubblici in maniera efficace e veloce. Vivendolo da dentro, sono convinto che il Comune di Lavis sia tra questi. Negli ultimi dieci anni i Comuni sono

stati sottoposti a grandi cambiamenti ed a sfide difficili. Continui cambiamenti normativi, dalla finanza locale agli appalti; la digitalizzazione del lavoro e dei servizi; l'invecchiamento del personale e la sua sostituzione; il COVID; da ultimo, il forte aumento del costo dell'energia e delle materie prime. Al contempo tutti noi – cittadini, imprese, associazioni – pretendiamo, giustamente, dei servizi sempre più efficienti, veloci, smart, flessibili, a misura delle nostre esigenze quotidiane e delle aspettative. Purtroppo però negli ultimi due decenni i Comuni non sempre sono stati messi nelle condizioni di operare al meglio. La burocrazia ha continuato ad aumentare, c'è sempre minor certezza sulle risorse disponibili, sono stati messi forti vincoli alla possibilità di assumere e tutto questo ha reso via via sempre più difficile fare programmazione. Negli anni il mantra della spending review ha colpito duramente i Comuni e se questo da un lato ha avuto qualche aspetto positivo - perché ha obbligato i Comuni a cercare delle soluzioni per fare meglio con meno - dall'altro, visto anche il continuo aumento di competenze, ha messo i Comuni nella condizione di dover lavorare sempre in rincorsa. Spero che nei prossimi anni ci sia un cambiamento, sia a livello provinciale sia nazionale, e che si capisca che più i Comuni vengono messi nelle condizioni di lavorare bene più ne beneficiano le persone, le imprese, il territorio.



Ai Comuni vanno riconosciute risorse adeguate e va soprattutto garantita la possibilità di programmare. Va poi fatto un lavoro serio di semplificazione normativa. Infine, va data la possibilità ai Comuni di assumere personale, di riconoscere a chi lavora bene incentivi e progressioni di carriera, di attrarre le risorse migliori e più formate, oltre alla possibilità di organizzare il lavoro in modo flessibile e garantire così la conciliazione di lavoro e famiglia.

Il Comune di Lavis sta affrontando con grande impegno le tante sfide di cui ho parlato prima, e di questo va dato merito a tutti/tutte le persone che in Comune ci lavorano e che sono una risorsa preziosa per la nostra comunità. Senza di loro anche l'impegno di noi Amministratori sarebbe vano e per questo ci tengo a dire pubblicamente un grande grazie a tutti i/le dipendenti e i/le collaboratori/trici del nostro Comune. Concludo augurandovi una Buona Pasqua!

Contatti:
assessore.paolazzi@comunelavis.it

Fra tradizione ed innovazione la Lazzera è immancabile



di Isabella Caracristi

Assessora alla salute, attività sociali, commercio, industria ed agricoltura, rapporti con le frazioni

La fiera della Lazzera a Lavis rappresenta da sempre un'occasione di incontro unico, tanto atteso sia dalla Comunità locale e non solo, accolto sempre con grande entusiasmo. Anche l'edizione 2024, domenica 24 marzo, è un'importante opportunità per la condivisione di cultura, tradizione e innovazione, essendo una delle fiere più importanti del Trentino, che attira visitatori anche dal vicino Alto Adige.

Quest'anno si celebra la 320ma edizione: infatti, la fiera affonda le sue radici nel passato. Già nel 1754 a Lavis si usava tenere una fiera mercato che attirava visitatori da tutta la Bassa Atesina in cerca di acquisti di stagione. Lo storico evento celebra l'inizio della primavera con oltre 300 bancarelle che hanno riempito le vie della borgata, con tanti prodotti e tipicità locali. Evento nell'evento, presso il piazzale della Cantina Lavis si rinnova l'appuntamento con

l'Agrilazzera. Numerosi gli stand ed espositori di macchine ed attrezzature agricole, fiori e piante ornamentali da interno ed esterno, che hanno reso, nel tempo, l'Agrilazzera polo di attrazione per gli operatori del settore agricolo e non solo, in grado di unire passione alla vocazione agricola del paese con il gusto estetico di proposte per orti e giardini. L'occasione è ogni anno anche un'opportunità preziosa per lo scambio di conoscenze e nuove collaborazioni

tra gli esperti del settore, gli agricoltori e gli appassionati che hanno la possibilità di incontrarsi, condividere esperienze e discutere delle sfide e delle opportunità che caratterizzano il mondo agricolo attuale, anche a causa dei cambiamenti climatici in corso.

Negli anni anche il mercatino degli hobbisti ha visto una sempre maggiore partecipazione, con espositori in via dei Colli e con la nuova collocazione in piazza dei Caduti di tutte le



guerre ne conta ormai più di 40 che ogni anno espongono per vendere i loro unici oggetti artigianalmente prodotti. Le associazioni lavisane in prima linea sono ben dieci, dislocate su tutto il percorso del mercato presentando con orgoglio i propri progetti e specialità anche culinarie a beneficio della comunità.

Per i più piccoli il luna park propone le attrazioni, sempre gettonatissime, in piazzale Stolcis e in piazza delle suore Canossiane. Anche l'intratte-

nimento musicale ha sempre avuto un ampio spazio, con i concerti della Banda Sociale al mattino e del GSGL al pomeriggio in piazza Mancini. Ed i "Gemelli della fisarmonica" ad accompagnare i visitatori con la loro musica itinerante per le vie del paese. Per gli amanti della cultura una mostra di icone ortodosse antiche è stata aperta nella chiesetta di S. Giovanni Nepomuceno dalle 9 alle 17.

Per i visitatori amanti della storia locale e della botanica il giardino dei

Ciucioi può sempre offrire una visita veramente suggestiva con le prime fioriture primaverili. Le visite guidate sono sempre prenotabili sul sito www.giardinodeiciucioi.it.

Anche quest'anno la fiera della Lazzera si è confermata ancora una volta evento imprescindibile nel calendario della comunità locale e regionale, grazie alla sua capacità di unire tradizione

e innovazione, cultura e divertimento. Guardando al futuro, ci si augura che questa tradizione fieristica continui a prosperare, arricchendo sempre di più la vita della nostra comunità. E la tradizione continua l'8 di aprile con la fiera dell'Ottava nella frazione di Pressano, anche qui con novità per grandi e piccini. A tutti voi un augurio per una Pasqua di pace.

Contatti:
assessora.caracristi@comunelavis.it

Alcuni aggiornamenti locali ed una riflessione personale

di Franco Castellan

Assessore all'ambiente, turismo e tributi



Nell'autunno scorso a seguito di un partecipato concorso pubblico è entrato nell'organico dell'ufficio tecnico comunale il dottor Marco Dalle Carbonare con il ruolo di tecnico del verde, che si occuperà di coordinare e gestire la manutenzione delle aree verdi, il patrimonio arboreo, le fioriture e svariati aspetti ambientali del territorio comunale. Sono a buon punto i lavori per l'installazione in via Filzi dell'isola ecologica interrata, che con il minore impatto visivo dei cassonetti darà miglior decoro al centro storico, offrirà maggior capienza di deposito rifiuti, faciliterà il passaggio dei pedoni e agevolerà il conferimento dei rifiuti anche da parte di bambini e di persone con limitazioni della mobilità, grazie all'altezza ridotta e alla facile apertura delle bocche di carico. Per quanto riguarda la pulizia dei cassonetti ed il controllo degli odori, ASIA comunica di aver acquistato un nuovo automezzo per il periodico lavaggio completo dei cassonetti dell'umido, che saranno dotati di un dispositivo che distribuisce un prodotto a base di enzimi che evitano la fermentazione e controllano la diffusione di odori. Per evitare di dover aumentare i costi per la pulizia ed il trattamento dei cassonetti si raccomanda agli utenti di conferire l'umido nei sacchetti di carta e di non versare prodotti sfusi e imbrattanti. È iniziata positivamente la collaborazione con un gruppo locale dell'associazione nazionale "Plastic free" che si è messa a disposizione per effettuare sul nostro territorio iniziative di pulizia ambientale e di sensibilizzazio-

ne. Dalla firma della convenzione sono state già svolte due iniziative di pulizia di rifiuti abbandonati sul territorio comunale, alle quali hanno aderito oltre 80 persone, che hanno raccolto svariati quintali di materiali differenziati conferiti ad ASIA. Per informazioni: pedrolli.gloria@gmail.com.

Sempre in tema di partecipazione alla gestione dei beni comuni, segnalo il rilancio dell'iniziativa "Adotta un'aiuola", che propone a singoli cittadini, associazioni, operatori commerciali, di prendersi cura di un'aiuola o di una fioriera nei pressi della propria abitazione o comunque sul territorio comunale. Ad inizio anno sono già pervenute due richieste di adesione all'iniziativa. I moduli di richiesta di adesione sono disponibili sul sito o presso gli uffici comunali.

Uno sguardo sul mondo intorno a noi

Questo numero di Lavis Notizie giungerà nelle nostre case in prossimità della festa di Pasqua, in un periodo significativo in cui non solo la memoria della passione e resurrezione di Cristo, ma anche la natura che si rinnova con la primavera, ci parlano di risveglio, di rinascita, di speranza, di pace. Purtroppo mentre consegno questo testo la situazione internazionale è di tutt'altro tenore, in particolare in Ucraina e in Medio Oriente, dove il continuo e crescente ricorso alle armi non lascia spazio al dialogo, alimenta l'odio e produce solo distruzione di vite umane, di famiglie, di paesi, e del loro tessuto economico e sociale, generando

profughi, orfani, indigenti. Considerando anche i settori di cui ho la competenza mi chiedo quale sia lo stato dell'ambiente e le prospettive del turismo in conseguenza degli "effetti collaterali": inquinamenti di ogni genere, danni irreversibili e incalcolabili alle risorse e bellezze naturali e al patrimonio storico-culturale e architettonico, recessione delle attività produttive e del turismo. Ho la sensazione che con la complicità del linguaggio dei media ci stiamo abituando alla "guerra degli altri", diventando sostenitori delle ragioni dell'una o dell'altra parte, con il rischio di rimanere indifferenti di fronte alle tragedie umane e alla sofferenza delle vittime, da entrambe le parti; perché la guerra è sempre una sconfitta, come ben esprime la poesia "La guerra che verrà" scritta da Bertold Brecht nel 1939, che vi propongo per riflettere sul nostro tempo:

*La guerra che verrà
non è la prima.*

Prima ci sono state altre guerre.

Alla fine dell'ultima

c'erano vincitori e vinti.

*Fra i vinti la povera gente
faceva la fame.*

*Fra i vincitori faceva la fame
la povera gente egualmente.*

Un cordiale augurio che la Pasqua porti pensieri e azioni di rinnovamento e di pace nel mondo, cominciando intorno a noi, nella comunità e nell'ambiente in cui viviamo.

Contatti:
assessore.castellan@comunelavis.it

Il punto sui lavori in corso e tante novità in arrivo

di **Andrea Fabbro**
Assessore ai lavori pubblici



A poco più di un anno dalle elezioni comunali sono ancora tante le progettazioni avviate e quelle che prenderanno il via in quest'ultimo periodo. La piscina sta prendendo la forma definitiva e per l'estate dovrebbe essere pronta; dopo diversi anni i lavasani si riappropriano di uno spazio rinnovato totalmente dove passare le calde giornate estive. Contemporaneamente anche altre piccole opere stanno prendendo forma: vedi l'interramento dell'isola ecologica di via Filzi, un cantiere che una volta terminato, darà maggior decoro alla zona disincentivando, almeno crediamo, anche gli abbandoni dietro i vecchi

cassonetti. Nonostante i lavori determineranno dei disagi, ritengo però che il risultato sarà molto apprezzato. Il progetto ha un costo di 150 mila euro e una durata di 60 giorni. È stata prevista una serie di micropali per salvaguardare il muro storico e ritenendo importante la comunicazione tra enti e cittadini, tutti gli abitanti sono stati avvisati dell'inizio dei lavori per mezzo di una lettera. Con la primavera riprenderanno i lavori di bitumatura per terminare il contratto 2023 e si prevede di completare la pavimentazione a Maso Callianer, in via Paganella e un tratto in località Aicheri. Riguardo all'illuminazione pubblica sono stati consegnati i lavori di ammodernamento di viale Mazzini 1° lotto che prevede la sostituzione degli attuali globi

con lampade ad incandescenza con moderne lampade a led ed entro settembre sarà consegnato anche il 11° lotto. Lavori di ammodernamento però di minore entità saranno previsti in via Roggia con il collegamento con via Cavour, nel 1° Vicolo Bristol e in via Peratoner. Anche i lavori del servizio idrico integrato proseguo-



no, in questo periodo è stato sostituito un tratto vetusto di acquedotto in piazza Loreto. Prosegue la progettazione per il nuovo pozzo a scopo idropotabile, necessità importante per il paese di Lavis in previsione delle possibili future carenze d'acqua. Il nuovo pozzo localizzato in viale Mazzini di supporto alla sorgente del Zambeli permetterà di dismettere (o mantenere solo per le emergenze) il vecchio pozzo di via Paganella ormai datato.

Sono poi da ricordare sicuramente due progettazioni i cui tempi di realizzo sono aumentati rispetto a quanto preventivato e che in primavera uno e in tarda estate l'altro prenderanno il via e riguardano rispettivamente la sistemazione della strada della Ciasarsa e il marciapie-

de di via Negrelli. A fine marzo, salvo imprevisti, inizieranno i lavori di costruzione del nuovo marciapiede in via Alfieri con il nuovo parcheggio che permetterà di raggiungere le attività commerciali di via Felti senza passare su via Zandonai.

Relativamente alle nuove progettazioni sono state affidate ad un tecnico la redazione del progetto per la realizzazione dell'ampliamento del parcheggio nel piazzale di Rfi, presso la stazione di Lavis e per l'attraversamento della SS 12 nei pressi della stazione di Zambana. Quest'ultimo progetto permetterà, una volta definito, l'utilizzo del tram ai cittadini di Pressano.

Mi preme segnalare infine una importante innovazione, spinta anche dall'Amministrazione comunale, che sta avvenendo nel nostro paese di Lavis, dove sono in corso i lavori di cablaggio per portare la fibra ottica in tutte le case. Dopo la adsl, dopo la fibra ottica al cabinet ora in quasi tutte le unità abitative è possibile arrivare con il cavo della fibra contattando il proprio operatore.

Come sempre rimango a disposizione per critiche e suggerimenti che potete inviarmi via email oppure fermandomi in paese, sarò ben lieto di ascoltare le vostre parole.

Infine, visto l'arrivo imminente delle festività pasquali auguro a tutti voi e alle vostre famiglie una serena Pasqua.

Contatti:

assessore.fabbro@comunelavis.it

Investimenti per il futuro a favore della prima infanzia



di Caterina Pasoli

Assessora all'infanzia, istruzione, cultura ed attività giovanili



L'amministrazione di Lavis ha annunciato un significativo impegno nell'investire nella prima infanzia, con una serie di iniziative e spazi appositamente dedicati a migliorare la vita delle famiglie e dei bambini nel nostro paese.

Lo Spigolo Stonato: Un Centro Multifunzionale

Uno dei progetti chiave è "Lo Spigolo Stonato", uno spazio situato al piano terra di casa Pezcoller in via Degasperis 22. Da gennaio, questo spazio è diventato il fulcro di numerose attività mirate a sostenere le famiglie e i bambini. Tra le iniziative proposte vi sono la formazione di gruppi e momenti di condivisione tra pari, corsi sulla disostruzione pediatrica,

sessioni sull'utilizzo dei pannolini, l'introduzione alle tecnologie digitali, informazioni sull'allattamento, promozione della lettura e della musica, motricità e molto altro. Questo spazio è stato concepito come un luogo accogliente e inclusivo rivolto a genitori, nonni, educatori.

La Biblioteca si rinnova: uno spazio dedicato all'infanzia

Un'altra importante novità riguarda lo spazio bambini della biblioteca, che sarà oggetto di una rivisitazione significativa. Dopo la metà di maggio, i residenti potranno godere di un nuovo e migliorato spazio dedicato all'infanzia. Sebbene la dimensione complessiva rimanga invariata, le rilocalizzazioni interne garantiranno

un ambiente più funzionale e accogliente per i giovani lettori. L'amministrazione è entusiasta di offrire un luogo che incoraggi la crescita intellettuale per i bambini di tutte le età.

Un impegno continuo

Questi investimenti testimoniano l'impegno continuo dell'amministrazione di Lavis nel creare un ambiente sano e stimolante per i più giovani. La promozione del benessere e dello sviluppo dei bambini è al centro di queste iniziative, che riflettono una visione a lungo termine volta a costruire una comunità forte e solida.

Contatti:
assessora.pasoli@comunelavis.it

La potenza della solidarietà: giovani per il volontariato

di Giancarlo Chistè

Presidente del Consiglio comunale di Lavis



Care concittadine e cari concittadini, quando ho saputo che Trento è diventata capitale europea del volontariato, mi si è riempito il cuore di gioia. Uno come me che, come tantissimi altri cittadini, si impegnano quotidianamente e gratuitamente a favore degli altri, è stata sicuramente una grandissima soddisfazione. Non è facile misurare quanto il volontariato sia significativo e indispensabi-

le, quanto esso sia componente fondamentale per mantenere in salute le nostre comunità, i nostri territori, le nostre relazioni, le quali garantiscono qualità alla vita sociale, al benessere diffuso e alla partecipazione per esercizio della democrazia.

“La potenza della solidarietà”: con questo titolo invito i moltissimi giovani della nostra borgata ad affacciarsi al mondo del volontariato

senza timore di donarsi agli altri. Abbiamo bisogno di voi...dunque, volontari fatevi avanti con fiducia! Auguro ad ognuno di voi, in questo anno speciale, i migliori auguri di una serena Pasqua di risurrezione. Che questa festa porti gioia, speranza e serenità nella vita di tutti.

Contatti:
protocollo@comunelavis.it

Il ricordo di Elisabetta Vindimian è ancora vivo

a cura del gruppo Pd del Trentino



Il circolo di Lavis del Partito Democratico del Trentino, collocato in Piazza Cesare Battisti proprio di fronte alla Chiesa di S. Udalrico, è intitolato a Maria Elisabetta Vindimian. Non a caso. Elisabetta Vindimian, di cui quest'anno ricorre il ventesimo anniversario della morte – avvenuta in Etiopia ad Asmara, dove si era recata per aiutare quelle popolazioni, il giorno 8 febbraio 2004 – è stata una persona, una cittadina, una amministratrice, una politica in senso alto e nobile, che ha percorso i tempi e segnato in maniera indelebile la nostra comunità locale.

La sua pluriennale esperienza di Amministratrice comunale (dal 1996 al 2004), ed in particolare le modalità e le proposte con cui ha onorato il suo ruolo di Assessora alla vivibilità a favore dell'intera comunità lavisana, sono un patrimonio duraturo e molto vasto. Tale che risulta impossibile sintetizzarlo in poche righe.

Allora ci limitiamo a ricordare due sue proposte realizzate e che ancora oggi vivono. La prima è "Solidali per la Solidarietà", progetto tuttora operante e che coinvolge ogni anno le varie associazioni del Comune a sostegno di un progetto di Soli-

darietà internazionale, scelto dalle associazioni stesse. Non a caso la solidarietà è stata una componente essenziale del suo agire personale e politico-amministrativo.

Come pure ci preme ricordare la sua caparbia nel realizzare la linea del trasporto urbano 17, che collega ormai da molti anni Lavis con Trento. Linea tra le più utilizzate, servizio così importante che non sapremo oggi come farne a meno. Anche questo impegno dimostra l'attenzione di Elisabetta Vindimian verso i bisogni della popolazione, dell'ambiente e del trasporto pubblico.

Certo la sua attenzione è stata grande nei confronti dei bambini e dei ragazzi, dei diversamente abili, delle donne ed in generale delle persone e categorie svantaggiate, così come è stata un operatore di pace e di apertura al mondo, come nel caso dell'impegno del Comune di Lavis a favore della città bosniaca di Prijedor, che ancora prosegue.

Questo e molto altro, proposto e realizzato da Elisabetta, ha contribuito a far crescere una sensibilità politica ancora attuale, che ancora oggi il PD lavisano continua ad onorare con impegno e passione, continuando e sviluppando la sua opera a favore di una comunità inclusiva ed accogliente, di un ambiente più pulito e di una società più giusta.

Contatti:

Pagina Facebook "Circolo Pd Lavis"

A cura del gruppo PD

Ciao Giancarlo, ci manchi già tantissimo

a cura del gruppo ViviLavis

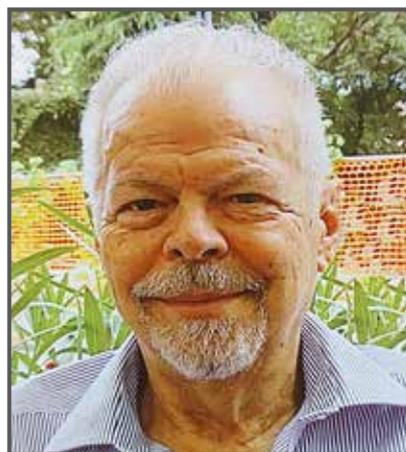


Dedichiamo la pagina di ViviLavis di questo notiziario alla memoria di Giancarlo Rosa, improvvisamente mancato il 10 gennaio scorso. Lo facciamo attraverso un collage di brevi testimonianze e pensieri, forse semplici ma non banali, con l'intento di dimostrare verso Giancarlo ed i suoi cari il nostro apprezzamento e la riconoscenza per quello che è stato e per quanto ha fatto per il paese e la comunità di Lavis, a cui era profondamente legato.

"Molti concittadini lo ricordano, a seconda di come lo hanno conosciuto, in qualità di persona impegnata e disponibile, amico, professionista, volontario in varie associazioni, alpino, cuoco nelle feste di paese e per iniziative di solidarietà, consigliere comunale, assessore alle attività culturali e sportive, presidente di ASIA... solo per citare alcuni dei molteplici settori e funzioni in cui ha dedicato il suo impegno personale e contribuito al loro sviluppo, alla coesione comunitaria e alla socialità".

"Durante il mio periodo lavorativo con lui (esperienza fondamentale per tutto il mio percorso professionale) e negli anni recenti con il gruppo ViviLavis, l'ho potuto conoscere come una persona di grande conoscenza, un trascinatore con un grande spirito di iniziativa, dotato di notevoli capacità organizzative, lungimirante, intuitivo, capace, competente e sempre preciso. Tutto questo in qualsiasi attività fosse interessato o coinvolto". "Noi di ViviLavis vogliamo ricordare Giancarlo anche come primo promotore e convinto soste-

nitore della nostra Lista civica, che ha animato e accompagnato sin dal 2010. In quell'anno si presentò alle elezioni comunali come candidato Sindaco, espressione della nostra lista civica all'interno di una coalizione con il Partito Democratico e l'Unione per Lavis. Nella serata di chiusura della campagna elettorale, volle esprimere il suo attaccamento e dedizione verso la comunità di Lavis imbracciando la chitarra e cantando con gli amici del suo gruppo musicale di un tempo la canzone dei Nomadi intitolata "Il paese", che termina con questa strofa: *Mi sento nel cuore un grande amore Per il paese dove son nato*".



"Abbiamo conosciuto Giancarlo quando siamo entrati a far parte del gruppo ViviLavis. Quello che ci ha colpito era la sua voglia di fare qualcosa per il nostro paese. Non solo parlare tanto per parlare, ma sforzarsi a trovare le soluzioni per risolvere i problemi che ci sono, a metterci le nostre idee. Questo è l'insegnamento avuto da Giancarlo, una persona

che si è sempre spesa per la nostra comunità". "Ho conosciuto Giancarlo durante le elezioni comunali del 2020, dove mi ha subito trasmesso una grande conoscenza delle dinamiche di Lavis e ampie competenze per affrontare problematiche complesse, aiutando allo sviluppo e al benessere della comunità".

"Durante il suo impegno nell'amministrazione comunale ha sempre ricercato il bene comune, non solo per il presente ma pensando al futuro delle nuove generazioni; ha contrastato quella politica accondiscendente che cerca il consenso elargendo favori (i ben noti "piazzeròti") a vantaggio di individui o gruppi particolari, a scapito degli interessi collettivi. Uomo attento alla comunicazione, con parole misurate ed efficaci, aperto al dialogo e disponibile all'ascolto di chiunque gli chiedesse consiglio o aiuto; sempre impegnato per tradurre in azioni e comportamenti la convinta ispirazione ai valori cristiani e ad una visione solidale della vita e delle capacità individuali, per la crescita della società".

Dopo questa serie di pensieri e ricordi lo salutiamo ispirandoci al testo di una famosa canzone del repertorio del gruppo dei Nomadi, di cui Giancarlo era appassionato: *Vogliamo però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, vogliamo pensare che ancora ci ascolti e che come allora sorridi e che come allora sorridi...*

Contatti

Email: assessore.castellan@comunelavis.it



Il PATT sempre più attivo nel ruolo prezioso di ponte fra Lavis e la Provincia

a cura del PATT di Lavis

Con la primavera alle porte ed un nuovo anno già ampiamente inoltrato, i lavori dell'Amministrazione comunale e della sezione PATT di Lavis proseguono senza sosta. Il quinquennio di gestione in maggioranza nel comune di Lavis inizia a veder cominciare la propria ultima parte verso la tornata elettorale comunale del 2025. Dopo un lungo periodo di assestamento, si è invece insediata a tutti gli effetti la nuova giunta provinciale dopo le elezioni dello scorso ottobre. Il PATT è tornato a far parte della maggioranza provinciale e lo ha fatto eleggendo tre consiglieri, con due assessori in giunta. Su sette componenti saranno quindi due gli esponenti delle stelle alpine (Mario Tonina fra gli eletti e Simone Marchiori come nomina esterna) che faranno parte del massimo organo di governo provinciale, con competenze pesanti quali salute, casa e cooperazione. Il Partito Autonomista Trentino Tiroleso avrà quindi un ruolo centrale nelle politiche provinciali, anche a supporto degli enti locali fino a fine 2028: in questa ottica indipendentemente dal colore degli schieramenti, le Stelle Alpine potranno fare da ponte fra le scelte strategiche sul territorio comunale ed un diretto collegamento con i vertici della provincia. Di lavoro ce n'è tanto ed un comune che si avvia ormai inesorabilmente a raggiungere i 10mila abitanti, con un territorio vasto, vario e composto da zone abitate, coltivate, frazioni, masi e zona produttiva,

ha bisogno di una concentrazione a 360° che possa e sappia gestire tutte le esigenze. Specialmente sulle frazioni l'impegno dovrà essere massimo: il territorio delle frazioni certamente non è agevole da gestire tanto quanto quello più urbanizzato, ma conserva in sé le più grandi qualità. La vivibilità del cittadino passerà dalle opere infrastrutturali come il



collegamento pedonale Nave-Sorini, da tempo progettato e finanziato, in attesa soltanto della messa in opera, o anche dalla sistemazione della strada dei Masi fra Maso Toldin e Maso Belvedere. La vivibilità del territorio sarà poi valorizzata dal rifacimento e messa in sicurezza della strada della "Ciaresara", con grande giovamento sia per lo scolo delle acque che per tutta la zona vitata. Proseguono poi gli iter per miglio-

rare la sentieristica, le indicazioni e le iniziative sul territorio comunale che possano coinvolgere tutta la cittadinanza. Con le stagioni più calde alle porte, la nostra sezione anticipa un plauso al sempre più ampio numero di associazioni e volontari che nei prossimi mesi faranno vivere la comunità, il paese di Lavis e le sue frazioni grazie ai tanti appun-

tamenti sociali, culturali e sportivi in programma. Il PATT di Lavis con il proprio ruolo di amministrazione sarà sempre fra le persone e sempre disposto ad ascoltare le esigenze di ogni singolo cittadino.

Contatti:
lavispatt@gmail.com
"Patt sezione di Lavis"
su Facebook

Un piano in quattro punti per sostenere gli agricoltori italiani



a cura della Lega Trentino per Salvini Premier

Il Green Deal europeo è un insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. Sarà inoltre presentato un piano di valutazione d'impatto per innalzare ad almeno il 50% l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione europea entro il 2030 e verso il 55% rispetto ai livelli del 1990. L'intenzione è quella di rivedere ogni legge vigente in materia di clima e di introdurre nuove leggi sull'economia circolare, sulla

ristrutturazione degli edifici, sulla biodiversità, sull'agricoltura e sull'innovazione. E in Europa, a che punto siamo? Dagli Stati Uniti il Green new deal è arrivato direttamente in Europa. Ambasciatrice di questo pacchetto è la neoeletta, nonché prima presidente donna della Commissione europea, Ursula von der Leyen. "Il Green deal è il nostro uomo sulla luna", ha detto nel suo discorso di insediamento. L'obiettivo dell'esecutivo europeo è rendere il Vecchio continente il primo climaticamente neutro entro il 2050, azzerando per quella data le emissioni nette di CO2.

Le proteste sono dirette contro le politiche agricole dell'Unione europea, che gli agricoltori italiani ritengono penalizzanti per il loro settore. Tra le richieste degli agricoltori figurano:

- Aumento dei sussidi
- Riforma dei prezzi all'ingrosso
- Stop alla carne sintetica
- No alle cavallette come cibo

• No agli impianti fotovoltaici sui terreni produttivi

In difesa dell'agricoltura Italiana, nel voto di novembre 2023 al Parlamento europeo, la Lega ha votato contro il provvedimento, "contribuendo in modo decisivo alla bocciatura della proposta e dimostrando che la cosiddetta 'maggioranza Ursula', dilaniata da dissidi e divisioni interne, non esiste più". Zanni e Campomenosi (eurodeputati della lega) hanno criticato la von der Leyen per aver presentato proposte ideologiche, estremiste e dannose per imprese, lavoratori e famiglie. Mentre continuano le proteste degli agricoltori in tutta Italia, la presidente del Consiglio ha convocato il 9 febbraio, un tavolo a palazzo Chigi per confrontarsi con le organizzazioni agricole. il piano elaborato dall'esecutivo, dopo la rivolta dei trattori sarebbe il seguente.

1: SGRAVI IRPEF

• Come chiesto dagli agricoltori, il governo starebbe lavorando a un'irpef "più giusta". In sostanza, si legge nel documento dell'esecutivo, "la proposta è quella di sostenere gli agricoltori con i redditi più bassi limitando l'esenzione Irpef ai redditi agrari e domenicali che non eccedono l'importo di 10mila euro". Questo perché una "esenzione Irpef generalizzata degli anni passati rischia di essere una misura iniqua e che favorisce soprattutto i grandi imprenditori e le imprese con volumi di affari elevati"

2: IL FONDO PER LE CALAMITÀ

• Come scrive il Sole 24 Ore, Il secondo

punto fondamentale del piano del governo per gli agricoltori vede un fondo da 300 milioni di euro per i danni da calamità e le crisi settoriali, sempre più frequenti con il cambiamento climatico.

3: RIFORMA DEL SISTEMA ASSICURATIVO

• Il governo vuole inoltre introdurre una riforma del sistema assicurativo per la gestione dei rischi in agricoltura. "Riteniamo non più rinviabile una riforma radicale del sistema orientata ad abbassare i costi delle polizze assicurative per gli agricoltori, ad ampliare la platea degli assicurati e a sostenere gli agricoltori contro i rischi catastrofali con l'intervento del Fondo Agricat", si legge nel testo del documento citato dal Sole 24 Ore.

4: CONTRASTO ALLE PRATICHE SLEALI

• Sul contrasto alle importazioni sleali (l'arrivo di prodotti che non rispettano gli standard sanitari) il governo ha intenzione di rafforzare i controlli a difesa del made in Italy. Alla base di questa strategia, ricorda il Sole 24 Ore, c'è il nuovo Piano dei controlli recentemente approvato. Con esso, si legge nel documento, "sarà allargato lo spettro delle filiere sottoposte a verifica e verrà aumentato il numero degli agenti impiegati nei punti sensibili come i porti di arrivo delle merci".

Contatti:
Pagina Facebook "Lega Lavis"

Non siamo tutti uguali: abbiamo priorità diverse rispetto alla maggioranza



a cura di Roberto Piffer

Un luogo comune che si sente ripetere spesso nelle discussioni popolari sulla politica anche locale è che “tanto son tutti uguali” ma per fortuna e soprattutto per scelta dei diretti interessati non è così.

All’inizio di questa legislatura ci presentammo con un pezzo su questo bollettino che riassumeva in venti punti le nostre principali proposte programmatiche. Il tempo e la nostra azione consiliare hanno dimostrato sia la necessità che la sostenibilità di quelle proposte ma purtroppo molte di queste non corrispondevano alle priorità che questa giunta si è data e sono rimaste irrisolte.

Tra le venti proposte indicavamo:

- Recupero e rilancio delle principali manifestazioni sia storiche sia innovative. La scelta dell’attuale amministrazione è stata invece quella di ridurre al minimo le manifestazioni più significative ed evitare sistematicamente di farsi coinvolgere nella

organizzazione delle stesse.

- riapertura piscina comunale; forse questo sarà l’anno buono ma di certo non avremmo mai pensato di spendere oltre 2 milioni di euro per ristrutturare una piscina che alla fine sarà a nostro avviso ancor meno usufruibile di prima e che come effetto collaterale richiederà la demolizione della cosiddetta “Casa Anziani”

- Attivazione Consulta dei Giovani e collaborazione con scuola ed associazionismo;

come già detto sopra la collaborazione di questa amministrazione con l’associazionismo ci sembra più di facciata che di sostanza e la mancata riattivazione della Consulta dei Giovani, prevista dallo Statuto comunale, una grave occasione persa.

- Rilancio del Parco Urbano secondo progetti attrattivi e condivisi;

Diciamo pure che il nostro parco urbano così come altri luoghi pubblici non possono competere con l’ossessione che l’attuale amministrazione ha verso il giardino dei Ciucioi che ha drenato soldi ed attenzioni per tutti questi anni.

- Istituzione della Consulta delle “Frazioni e quartieri” e reale recupero dei centri storici;

soprattutto le frazioni si sono accorte di quanto sarebbe interessante avere una consulta per evitare le amnesie e disattenzioni che questa amministrazione ha dimostrato in più occasioni ed in merito al recupero dei centri storici la mancata adozione di una specifica legge provinciale

ha ridotto di molto la possibilità di riutilizzo delle case vetuste.

- Prolungamento via del Carmine, rotatoria via Cembra, recupero aree a parcheggio;

per le prime due solo chiacchiere e progetti generici mentre i parcheggi sono considerati solo in senso restrittivo.

- Ricerca di fonti di finanziamento non tributarie;

questa legislatura avrebbe dovuto vedere in funzione la centralina idroelettrica, unica novità proposta per avere nuove entrate alternative ma dopo Vaia non è mai stata in funzione.

- potenziamento dell’edilizia scolastica con realizzazione della mensa; Questa proposta è forse quella che più di tutte denota la differenza di vedute tra noi e l’attuale amministrazione. Noi mettevamo la mensa in cima alle necessità già nel 2015 quando questa amministrazione nemmeno ci pensava ed adesso che la sua realizzazione è ancor più necessaria ci si propina la scusa che non ci sono i soldi. Sarebbe bastato non investire tutto quel denaro sui Ciucioi o dimezzare la spesa per la sistemazione della piscina comunale o cercare finanziamenti nel fondo territoriale di comunità o nel PNRR ma evidentemente abbiamo priorità diverse!



Contatti:

Pagina Facebook “Lavis Civica”

Email: piffercdp@gmail.com

Una nuova isola ecologica interrata per rendere più bella via Filzi

Lavori necessari per dire addio ai bidoni della spazzatura in via Filzi. Da fine febbraio, infatti, è cambiato profondamente il volto di via Filzi, con l'inizio dei lavori per l'interramento dell'isola ecologica. Una serie di interventi che hanno voluto non solamente aumentare la comodità dell'utente, che ora potranno gettare i loro rifiuti in moderni bidoni completamente



interrati, ma anche aumentare il decoro e la pulizia di quest'angolo del centro storico di Lavis. Senza più bidoni né rifiuti a vista, con i cassonetti

temporaneamente spostati in via S. Udalrico per il periodo necessario allo svolgimento dei lavori, migliorerà il colpo d'occhio di questa parte della nostra borgata. Con la fine dei

lavori tornerà alla normalità anche la viabilità: durante le settimane dell'intervento, infatti, è stato impossibile parcheggiare nelle strisce blu da-

vanti alla sede dell'Itas Assicurazioni mentre le macchine sono state deviate con un obbligo di svolta a destra se provenienti da via Carlo Sette. Solamente nel caso di un loro arrivo dall'altra parte, da via Degasperi o da via Matteotti, era ancora possibile transitare accanto all'area di cantiere per salire verso via Carlo Sette. Con il ritorno alla normalità della viabilità della zona l'intervento è ormai concluso: una decisione quella di optare per isole ecologiche interrata che l'amministrazione comunale ha voluto perseguire dove possibile. In via Filzi appunto ma ancora prima in prossimità dell'ingresso al Giardino dei Ciucioi ad esempio, in piazzale Loreto. Senza cambiare la modalità di conferimento del rifiuto, sempre con tessera personale.

Un percorso per capire meglio i comportamenti dei bambini

A Lavis da febbraio e fino a dopo Pasqua tiene banco un corso dedicato alla fascia di età compresa fra 0 e 4 anni. Trattasi di "BabyBrains", organizzato e gestito dall'educatrice perinatale Chiara Monauni e rivolto a famiglie e care givers. Divulga contenuti di psicologia, neuroscienze, scienze cognitive e dello sviluppo in modo accessibile e divertente: si ispira a esperimenti della letteratura scientifica per proporre giochi, attraverso i quali i genitori scoprono quello che gli scienziati prima di loro hanno osservato. L'apprendimento che ne risulta è attivo e avviene in un'atmosfera ludica e rilassata, alla

quale partecipano anche i bambini. In questo modo BabyBrains® rende comprensibili all'adulto non-esperto elementi essenziali sul funzionamento e sullo sviluppo del cervello e della mente, e lo mette in posizione di servirsene per migliorare la sua genitorialità. Una decina le famiglie lavisane che stanno affrontando questo percorso, iniziato come detto nel mese di febbraio con un primo incontro introduttivo e proseguito poi a marzo con altre quattro serate. L'appuntamento conclusivo, infine, è in programma per il prossimo 8 aprile.



RICORDANDO ELISABETTA

A vent'anni esatti dal suo triste addio Lavis non dimentica il grande lavoro di Elisabetta Vindimian svolto per la comunità, la solidarietà, per gli altri

a cura dell'Amministrazione Comunale

L'8 febbraio 2004, vent'anni fa, Maria Elisabetta (per tutti semplicemente Elisabetta) Vindimian moriva, prematuramente, in un ospedale ad Asmara, in Eritrea. Era arrivata nella comunità amministrata dai frati Cappuccini a Bimbinnà, regione di Bash Garka, poche settimane prima. Approfitando di un periodo di ferie si stava occupando – insieme al marito Flavio – per migliorare colture e irrigazione dei campi coltivati dagli abitanti del posto.

La sua scomparsa ha lasciato un profondo vuoto non solo nei familiari e negli amici, ma anche in tutta la comunità lavisana che aveva avuto modo di conoscerla, impegnata con competenza e generosità su più fronti: quello professionale (era ricercatrice presso la Fondazione Mach di San Michele), quello dell'aiuto solidale, quello politico ed amministrativo. Molti ricorderanno la sua opera in qualità di consigliera comunale e, soprattutto, assessora del Comune di Lavis. Incarico in cui si è spesa con dedizione e senso della cosa pubblica, con iniziative -

specie nel campo della vivibilità – per la tutela dell'ambiente, per il dialogo, per la solidarietà che ancora oggi portano la sua impronta. Sicuramente l'anniversario della sua scomparsa sarà ricordato come merita, senza enfasi ma con riconoscenza. Quest'anno l'appuntamento presso il taglio piantato a Lavis, poco oltre la chiesa, è stato particolarmente commosso e sentito dalle numerose persone che non hanno voluto mancare all'annuale saluto. E' stato un momento di sincero raccoglimento, accompagnato da parole non di circostanza, non retoriche: un invito rivolto a tutti, per non disperdere la sua eredità,

fatta di ideali e fatti concreti.

E' stata anche l'occasione per informare sull'iniziativa del Circolo Culturale Lavistaperta, associazione che ha visto Elisabetta fra i soci più rappresentativi: è in cantiere la redazione di una pubblicazione che vuole ricordare la sua figura, la sua azione di amministratrice, il suo lascito. Il lavoro sarà pronto per l'autunno e sarà presentato anche con la collaborazione del Comune di Lavis.



A cura del Circolo culturale Lavistaperta

“Verso i cinque anni imparai ad andare in bicicletta.

Ero felice. Ricordo che dissi alla mamma che mi sembrava di andare in aeroplano.”

Elisabetta, “Quand'ero piccina...”

(12 febbraio 1966, quinta elementare)

Sono passati vent'anni dall'improvvisa e prematura scomparsa di Elisabetta. Un tempo lungo che, solitamente, tende a cancellare le tracce ed i segni di ogni affetto, anche di quelli più cari. E' un'erosione naturale dentro il ciclo della vita; le persone e le cose, gli esseri viventi e quelli inanimati si consumano ma non invano. Nella loro esistenza, ognuno a modo suo, seminano indizi e prove di ciò che sono stati, lasciando a chi resta il compito di non dimenticare. La natura ed i suoi paesaggi mutano ma si mantengono nel tempo con una loro fisionomia fatta di colori, ombre, odori, crepe, anfratti, radici, fili. Rocce e foglie, acqua che scorre, acque impetuose, acque ferme. Sentieri, pendici, boschi, pascoli. Un

tamente, tende a cancellare le tracce ed i segni di ogni affetto, anche di quelli più cari. E' un'erosione naturale dentro il ciclo della vita; le persone e le cose, gli esseri viventi e quelli inanimati si consumano ma non invano. Nella loro esistenza, ognuno a modo suo, seminano indizi e prove di ciò che sono stati, lasciando a chi resta il compito di non dimenticare. La natura ed i suoi paesaggi mutano ma si mantengono nel tempo con una loro fisionomia fatta di colori, ombre, odori, crepe, anfratti, radici, fili. Rocce e foglie, acqua che scorre, acque impetuose, acque ferme. Sentieri, pendici, boschi, pascoli. Un



maso, un piccolo borgo, una città. E, più a valle, la terra coltivata, le vigne, i frutteti, gli orti, fino ad arrivare al mare, sabbia e onde, marosi e maree. Intanto, ci accompagna una colonna sonora variegata, il grido dell'aquila, il bramito del cervo, l'abbaiare di un cane,

un miagolio, un muggire, un vagito, un pianto, un canto. E poi tanti rumori, dal tenue all'assordante, uno spartito colorato e confuso. Infine le voci, la nostra e le altre.

Di Elisabetta, lì per lì, abbiamo pensato di aver irrimediabilmente perso la voce, quella voce che era capace di regalarci parole mai inutili, un gomitollo felice di pensieri e sentimenti, morbidi o ruvidi come certe lane che, durante qualche riunione tirata per le lunghe, intrecciava con gesti sapienti, senza per questo perdere il filo del discorso. Per nostra fortuna, quella stessa voce non ci ha lasciati, ha continuato a camminare al nostro fianco, a volte vivace, a volte sommessa, a volte - quando abbiamo mancato - severa, per richiamarci a quelle attenzioni da cui non si può derogare.

La sua voce quindi resiste, per ricordarci ciò che è stata, per sé e per noi tutti. Una voce amica, mai sprezzante o violenta, manifestazione di una presenza civile mai esibita, ma piuttosto praticata senza indugi, spesa tanto nel campo degli affetti, quanto in quello professionale e nell'esperienza politica e amministrativa. Nel suo agire, con consapevolezza ed educazione, convivevano passione e tenacia, rispetto per il pensiero altrui ma anche strenua difesa delle proprie convinzioni. Sapeva proporsi con leggerezza ma anche con determinazione, con competenza e con intatta voglia di capire e imparare, con una capacità non scontata di sapere ascoltare e interloquire con tanti, senza pregiudiziali.

Siamo certi che Elisabetta non vorrebbe essere ricordata come un'eccezione virtuosa, come una benefattrice d'altri tempi. Era lontanissima da queste sembianze; l'impegno politico, la partecipazione alla vita sociale, il lavoro di ricercatrice affrontato con rigore, la coltivazione dell'amicizia come legame che arricchisce, erano una conseguenza naturale e gratuita di una responsabilità cercata e voluta, con intelligenza e cuore. E' questa l'eredità che ci ha consegnato quando l'abbiamo persa. Non ha avuto

bisogno di messaggi o di intermediari. Semplicemente, ci ha regalato buone ragioni per non perderci negli egoismi e nelle avarizie di qualunque specie, ci ha lasciato una mappa di buone e preziose maniere, per stare e per fare, per non definire odiosi confini e per non perdere quel tanto che ancora conserviamo di umanità.

La sua scomparsa, se vogliamo, è un accadimento emblematico della sua scelta di campo, dove l'essere solidale non era un atteggiamento ma una scelta precisa. Partita per l'Eritrea per dare una mano, utilizzando i suoi giorni di ferie, non è più ritornata da noi: una dimostrazione involontaria ma illuminante del fatto che, allora come oggi, le disuguaglianze sono presenti diffusamente in questo nostro scombinato mondo. Elisabetta non è uscita dalle nostre vite. La sua memoria è viva, il suo lascito un dono. Quindi, con tutta l'energia e l'affetto di cui siamo capaci, vogliamo ricordare Elisabetta, con tutte le sfumature che appartengono alla nostra personale esperienza. Raccontare di lei è un modo sobrio e non invadente di esplorare una lunga stagione che ci ha visti vicini in tanti momenti della vita sociale, politica e culturale, nel Comune di Lavis e fuori nel mondo. Questa vicinanza si è espressa in tante direzioni e maniere, su tanti tavoli e in tante iniziative. Un luogo però era diventato un appuntamento quasi privilegiato per scambiarsi idee, condividere un sentire comune ed iniziative: il Circolo Culturale Lavistaperta.

La breve citazione da un suo compito di quinta elementare, con il cenno all'abilità di andare in bicicletta, può essere intesa non solo come una passeggera riflessione scolastica. E' quasi una piccola, involontaria profezia, su quello che sarebbe stato. La bicicletta era il mezzo, semplice ed ecologico, che Elisabetta usava per spostarsi per il paese e i suoi dintorni. Quindi un esempio di attenzione all'ambiente e alla sua tutela. Allo stesso tempo, per noi, oggi, è un invito a muoversi, ad andare con le proprie gambe, a conoscere e a toccare terre e frequentare persone senza pregiudiziali, per costruire e non per distruggere.

Per tutti questi motivi, ricordare Elisabetta non è un dovere, è gratitudine.



A Prijedor, in Bosnia, è stato realizzato il decimo murale "lavisano"

a cura di Progetto Prijedor

Di una cosa siamo sicuri. Ovvero che da lassù Elisabetta Vindimian sarà molto contenta di come una delle sue creature sia cresciuta e goda di ottima salute. Stiamo parlando del progetto "Prijedor, la città dei murales" realizzato dall'Associazione degli artisti di Prijedor, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Prijedor ed il Comune di Lavis attraverso l'associazione Progetto Prijedor. Associazione proprio la sfortunata Elisabetta aveva contribuito in modo importante a fondare e lanciare, per stare vicini alla città bosniaca travolta negli anni Novanta dalla guerra dei Balcani.

Questo progetto vuole, attraverso l'arte, abbellire la città bosniaca coinvolgendo artisti italiani e balcanici. Nello scorso mese di dicembre si è arrivati in doppia cifra, grazie all'inaugurazione del decimo murales. Si tratta di "Dinamiche interne", dipinto dal pittore astratto dalla Serbia, Nikola Mihajlović Korie situato nella via principale della città, vicino alla Galleria d'arte "Sreten Stojanović". L'autore del murale vincitore riceve il premio "Paola de Manincor" il cui importo è 1.500 euro, finanziato dal Comune di Lavis, dove ha vissuto e lavorato l'artista de Manincor. Proprio Paola de Manincor, nel 1998, aveva dipinto il primo murale di questa serie, sull'edificio della Scuola Elettrotecnica e Meccanica e quest'opera è presto diventata il simbolo dell'inizio della collaborazione tra Prijedor ed il Trentino. "Questo progetto è molto importante per noi, perché dimostra la collaborazione di due comunità



locali, Prijedor e Trento, attraverso l'arte. L'importanza non è solo il premio che finanziamo per il murale vincitore, ma la creazione di ponti di cooperazione tra due comunità locali e di amicizia che dureranno per sempre", ha affermato Ezio Pilati, presidente dell'associazione "Progetto Prijedor" di Trento. "Prendo sempre ispirazione da diverse fonti, ed anche questa volta è la stessa

cosa. - aggiunge l'artista Mihajlovic -. Posso dire che in questo caso il primato è stato sull'emotivo, cioè sul mondo interiore da cui si ricava effettivamente l'immagine espressiva che il murale possiede. D'altra parte, l'ispirazione è sempre lì, dalla natura e da ciò che ci circonda. Quindi, con la mia conoscenza architettonica, si può dire che è una combinazione di questi tre elementi.



Spente le prime 50 candeline, tanti auguri alla Corale Polifonica

a cura della Corale Polifonica di Lavis

Lo scorso anno la Corale Polifonica di Lavis ha spento cinquanta candeline. Era infatti il 1973 quando il parroco don Luigi Zadra chiese al Maestro Camillo Dorigatti di radunare un gruppo di cantori per animare la messa dell'8 settembre dedicata alla Natività di Maria, nonché festa votiva per il paese.

Dopo questo primo appuntamento entrarono a far parte del coro nuove voci, permettendo così alla formazione di avviare un'attività concertistica che venne successivamente incrementata grazie all'iscrizione alla Federazione dei Cori del Trentino.

Per festeggiare questo importante compleanno nel mese di novembre la Corale ha allestito una mostra volta a ripercorrere passo dopo passo la sua storia, esibendo foto, spartiti, vecchie divise e documenti originali. Non sono mancati poi gli appuntamenti concertistici che hanno visto la partecipazione di altre realtà locali. Dalla collaborazione con la filodrammatica Felice Filò di Pressano è nato il concerto-spettacolo "In viaggio con i Beatles", volto ad omaggiare la leggendaria rockband degli anni Sessanta.

Lo spettacolo, già replicato sia a Lavis sia fuori dai confini comunali, è in programma anche per l'anno 2024. A dicembre è stato il turno dei Vespri Solenni di Mozart, cantati assieme al Coro Sant'Isidoro di Martignano e accompagnati dalla Camerata Musicale di Arco. Anche per questo programma è prevista una replica nel mese di aprile nella chiesa di Martignano.

Terminate le vacanze natalizie la Corale ha subito ripreso la sua attività perché gli impegni fissati in agenda per il nuovo anno sono già numerosi, primo fra tutti un interessante corso di vocalità diretto dalla mezzosoprano Oda Zoe Hochscheid.

La compagine, sempre diretta dal Maestro Luca Pernice, prosegue ora con rinnovato entusiasmo il suo viaggio nella musica ed è pronta ad accogliere nuove voci, per cui se qualcuno fosse interessato può contattare la Corale all'indirizzo coralepolifonicadilavis@gmail.com.

Contatti: coralepolifonicadilavis@gmail.com
oppure l'omonima pagina Facebook

Vita e storie di cinque ragazzi a Lavis per il Servizio Civile Europeo

a cura del Progetto Politiche Giovanili del Comune

Monica Paolazzi

Ciao sono Monica, e 'Una Biblioteca, tante Voci, tante Storie' non è solo il titolo del progetto di Servizio civile al quale sto partecipando, è anche ciò che ho trovato e ciò che porterò per sempre con me di quest'esperienza. È stato un anno ricchissimo di libri, iniziative, eventi, letture, chiacchiere e risate.

L'esperienza di servizio civile in biblioteca a Lavis ti permette di conoscere la biblioteca sotto un'altra luce, di fare esperienza sul campo per apprendere il mestiere del bibliotecario. Grazie alla mia OLP, Antonella Serra, e a tutto lo staff della

biblioteca ho acquisito competenze in campo bibliotecario e di biblioteconomia.

Oltre ad occuparmi della promozione delle iniziative ho conosciuto e mi sono relazionata con tantissime persone, cercando di rispondere alle loro domande, di ascoltare le loro richieste e le loro storie.

Ho trovato molto stimolante il Gruppo di lettura Giovani, seguito da Jessica Sotera, che mi ha permesso di confrontarmi con giovani lettori e prendere spunto dalle proposte di lettura. Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Politiche giovanili di Lavis, a Luigi Mafezzoli e agli altri

giovani in servizio civile ho avuto l'occasione di conoscere e svolgere diverse attività sul territorio.

Nel corso dei 12 mesi mi è stata data, gradualmente, autonomia nello svolgimento delle mansioni, ma in ogni momento ho trovato in tutto il personale della biblioteca figure di riferimento pronte a supportarmi.

Giunta quasi al termine di quest'esperienza sono molto soddisfatta del percorso intrapreso perché mi ha permesso di mettermi in gioco e di crescere.

Natia Nozadze

Ciao, sono Natia, 23 anni dalla Ge-



orgia Ho già frequentato la Facoltà di Psicologia e Pedagogia dell'Università statale Ivane Javakhishvili di Tbilisi e sono un futuro insegnante, anche se svolgo la mia professione ormai da due anni. In generale vivo a Tbilisi con mia sorella e il mio gatto. Ma attualmente vivo in Italia con un progetto di volontariato. Questo è il progetto Erasmus plus con l'associazione InCo -Interculturalità e Comunicazione. Staremo insieme un anno con le Politiche giovanili del Comune di Lavis. 'Umbrella', che è la mia organizzazione di invio in Georgia, mi ha aiutato molto a venire qui. E perché ho scelto questo progetto? Penso che questo progetto mi aiuterà e mi sta aiutando a sviluppare me stessa, a imparare cose nuove, a fare nuove amicizie e, cosa più importante, mi mostrerà un lato diverso di me stessa. Vivere in Italia sarà per me una grande esperienza di vita. Se mi chiedi come e dove mi vedo nel futuro ti dirò che mi piacerebbe vivere a Lavis o in generale in Italia per sempre.

Fikret Temel

Ciao, mi chiamo Fikret Temel. Ho 23 anni e vengo dalla Turchia. Sto studiando Architettura dei paesaggi e, come seconda università, sto studiando cucina. Sono arrivata al progetto Erasmus+ "Comune di Lavis" tramite InCo (Associazione "Interculturalità e Comunicazione") nell'ambito del programma di solidarietà europea e dell'Agenzia italiana per i giovani. Le ragioni per cui ho scelto questo progetto sono perché si tratta di un progetto per i giovani e penso di essere bravo a comunicare con loro. Ho trovato questo progetto appropriato per conoscere nuove culture, acquisire esperienze e migliorare le mie competenze linguistiche, cambia la mia prospettiva su

questo progetto e quando tornerò nel mio paese, le mie esperienze qui mi saranno di grande beneficio.

Alexia Bottelli

Ciao mi chiamo Alexia, ho 19 anni e abito a Lavis. Ho studiato grafica presso la scuola Artigianelli a Trento. Nel tempo libero ascolto molta musica e questa cosa mi aiuta a essere me stessa. La musica per me è come una cura in qualsiasi momento. Nel tempo libero mi piace anche disegnare e dipingere, la maggior parte uso queste doti che ho fin da piccola per sfogarmi disegnando e dipingendo quello che provo. A marzo ho iniziato il Servizio Civile presso il Comune di Lavis. In alcuni compiti assegnati ho potuto mettere in campo le mie competenze e ho fatto da subito una buona impressione. Svolgo molte altre attività nel mio percorso di Servizio Civile, ad esempio mi occupo di elaborare delle locandine per degli eventi o per pubblicizzare qualche altro progetto avvalendomi delle mie competenze imparate a scuola. Vado al Laboratorio Sociale dove ho a che fare con persone adulte. Sono davvero bravi e quando lavoriamo insieme siamo davvero in gamba. Una volta a settimana vado al Centro dei Sorni dove si ritrovano persone per stare insieme. Mi occupo di iniziative di gruppo e mi sento veramente apprezzata. Qualche tempo fa ad un evento del Piano Giovani di Lavis ho proposto un corso di calligrafia. La mia proposta è piaciuta molto ed è stata ap-

provata. Ne vado fiera perché è la prima volta che propongo io un progetto. Spero che questa occasione del Servizio Civile continui ad aiutarmi a crescere in tutti i sensi e mi faccia aprire gli occhi e farmi vedere com'è veramente il mondo del lavoro.

Gabriele Casetti

Sono Gabriele, ho 22 anni, abito a Lavis. Quando ho visto che c'era la possibilità di aderire ad un progetto di servizio civile provinciale nel mio paese ho subito colto l'occasione per candidarmi in quanto cercavo proprio un progetto che mi dia la possibilità di fare attività diverse in collaborazione con le varie associazioni del territorio, permettendomi allo stesso tempo di portare avanti un mio progetto su social, in particolare tik-tok che avevo già iniziato da qualche tempo. Spero che l'esperienza che sto facendo mi permetta di crescere sotto molti punti di vista. In particolare nel relazionarmi con gli altri, ed ho proposto al Piano Giovani un progetto che riguarda l'ambito social. Credo che il servizio civile sia perfetto per chi vuole entrare gradualmente nel mondo del lavoro.



Volontario all'Apssp "Giovanni Endrizzi" tempo, cuore e mente per gli ospiti

di Alberto Giovannini - presidente Casa di riposo Apssp Endrizzi



Dopo esserci lasciati alle spalle le restrizioni degli anni passati dovute al Covid, sono riprese a pieno ritmo molte attività a favore dei residenti, portate avanti dal nostro staff di animazione coordinato dalla responsabile Maria Elena Christiansen.

Un lavoro che da sempre regala grandi soddisfazioni.

In una struttura come la nostra, oltre alle attenzioni per gli aspetti sanitari e di cura dei residenti, sono altrettanto importanti le attività sociali, culturali e ricreative individuali e di gruppo, fondamentali per il benessere psicologico delle persone.

A supporto delle attività di animazione, riveste un ruolo determinante il contributo dei tanti volontari che, con impegno ed entusiasmo, mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie abilità per donare ai nostri Residenti piacevoli momenti di svago, arricchendo le giornate di stimoli non facendoli sentire isolati dalla comunità e trasformando la struttura in un luogo di socializzazione.

La collaborazione dei volontari è da sempre una risorsa preziosa, vorremmo dire impagabile, da sempre molto apprezzato sia dai residenti che dal personale, che possono fare affidamento sul loro aiuto costante.

Grazie al loro aiuto possiamo organizzare molteplici attività quali: uscite di gruppo in paese, visite al centro commerciale, passeggiate al parco di Melta, gite, laboratori di cucina, gruppi di lettura, laboratori di maglia, gruppi di preghiera, accompagnamento dei residenti per commissioni, accompagnamento a visite specialistiche, progetti individuali e di gruppo mirati a stimolare l'operosità delle persone e non per ultimo l'accompagnamento delle persone sole nel loro ultimo tratto di vita.

Tra le varie attività, ci sono iniziative pensate e messe in atto dai volontari stessi.

Un esempio per tutti è quello di due nostre care volontarie dell'associazione AVULSS, Anna Riz e Carmen Ruati, che si sono rese protagoniste di un progetto chiamato "Magia di Maglia".

Ecco la loro testimonianza:

"Dopo un tempo di restrizioni a causa della pandemia, quest'anno siamo partite con le nostre attività di volontariato. Uno dei nostri obiettivi è stato quello di organizzare un ritrovo di residenti riprendendo una vecchia e molto gradita attività "Magia di maglia" per quelle signore che prediligono fare dei lavori a maglia.

In realtà è una cosa che abbiamo quasi improvvisato per la voglia di riuscire a stare di nuovo insieme.

Ogni lunedì pomeriggio ci incontriamo in Sala Magnolie con varie signore residenti della Casa Endrizzi per chiacchierare ed intonare qualche canto, mentre le mani intrecciano creativamente filati, assemblano gomitoli, babbucce da notte o una sciarpa a punto coste.

Nel gruppo, molto numeroso, assistiamo ad un bello scambio di idee e richiesta di consigli... le signore si fidano di noi e questo contribuisce a creare un clima molto piacevole per loro e nel contempo un momento di apprendimento e crescita costante per noi.

Ci sentiamo bene quando vediamo i loro sorrisi sinceri!

Penso che questo sia un esempio molto significativo di come, anche una semplice attività come il fare a maglia, portata avanti con passione e dedizione, possa regalare alle no-



stre residenti momenti di svago e divertimento, infondendo nel contempo una grande motivazione, dando spazio alle proprie capacità, attitudini e abilità, rispolverando le proprie passioni.

Un volontario che si avvicina alla nostra struttura ha la possibilità di mettere in pratica le proprie abilità in svariati modi, sia mettendosi direttamente in relazione con gli ospiti della casa di riposo, che supportan-

do le attività organizzative.

Ognuno, anche per poche ore settimanali, può contribuire in modo significativo a migliorare il benessere dei nostri residenti ma soprattutto permetterà alla nostra struttura, e a chi ci abita, di sentirsi parte integrante della comunità di riferimento tessendo continue relazioni e creando opportunità di crescita sociale ed emotiva.



Contatti: 0461/246308 oppure 0461/245608 - Email info@apsplavis.it - www.apsplavis.it
Sede: Via Orti n. 50 - 38015 Lavis

Ricordando Italo Calvino ma col cuore fra le montagne, l'autunno, il futuro...

di Antonella Serra - biblioteca di Lavis



Orientarsi in biblioteca

Durante tutto l'anno i bambini e i ragazzi vengono a trovarci in biblioteca, i più grandicelli da soli, i più piccoli con i genitori, oppure con gli insegnanti in gruppi più o meno numerosi. Quasi tutti tra loro escono dalla biblioteca con un libro sotto braccio. Quando arrivano davanti al bancone dei prestiti, mi trovo a chiedermi se abbiano seguito il suggerimento di un amico fidato, della mamma attenta e buona lettrice per sé e i suoi bambini oppure dell'insegnante che li accompagna in visita e li guida nell'apprendimento. Del resto molti di questi bambini si ri-

volgono direttamente alla biblioteca in cerca di un libro preciso o di una lettura che corrisponda ai loro desideri.

Un famoso bibliotecario indiano – Ranganathan – raccomandava due regole “Ad ogni lettore il suo libro, ad ogni libro il suo lettore”. Che il libro sia cercato intenzionalmente o trovato per caso, magari perfino seguendo il proprio fiuto di piccoli lettori, per il bibliotecario resta fondamentale trovare il modo di facilitare i suoi lettori. Mi sono riproposta da tempo di dare ai tanti libri della Sezione bambini 0-7 anni, per lo più costituita da albi illustrati, una collo-

cazione semplice, intuitiva, “amichevole”.

È stato facile pensare all'idea “Trova il tuo libro con l'etichetta”. Si tratta di etichette colorate, con immagini simboliche e breve dicitura, applicate sulle copertine degli albi illustrati, che guidano il bambino a individuare lo scaffale giusto, dove sono raccolti in grandi gruppi i libri che raccontano favole classiche e moderne, fiabe tradizionali, storie di re, regine, principesse e castelli, storie di animali, storie di amicizia e di affetti, storie di mostri e di streghe, storie di fate e folletti, storie di scuola, rime, filastrocche e poesie, storie

Per maggiori informazioni consulta i siti: www.comune.lavis.tn.it/Novita oppure www.comune.terredadige.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca

La pagina Facebook: Biblioteca di Lavis e Terre d'Adige - L'account Instagram: Biblioteca.lavis.terredadige
Il canale Youtube: Biblioteca intercomunale Lavis - Telefono: 0461 240066 oppure email: lavis@biblio.tn.it

di famiglie, di amicizia e di emozioni e aiutano anche noi, che lavoriamo in biblioteca, a cercarli o a rimmetterli velocemente a posto, pronti per il prossimo lettore.

Cosa bolle in pentola

Dal 16 febbraio al 22 marzo 2024 abbiamo dato appuntamento ai nostri lettori per la terza edizione di "L'autore che non ti aspetti", una rassegna letteraria con 5 autori locali. I protagonisti sono stati:

- Monica Malfatti, Destino ridicolo: Fabrizio De André ascoltato da una filosofa, Marco Serra Tarantola editore, 2020, introduce: Marco Dalbagno, accompagnamento musicale di Nicola e Paolo Fadanelli e Diego Raiteri;
- Paolo Giovanazzi e Andrea Puecher, Psichiatria da protagonisti: dall'esperienza di utenti e familiari un Servizio

di salute mentale ideale, Centro Studi Erickson, 2022;

- Lorenzo Marcolla, Il sentiero verso il paradiso: la riconquista della mia vita sul Pacific Crest Trail, Terra Santa, 2022, introduce: Francesco Ecobi;
- Agostini Silvio, Gl'imprudenti: anni assetati di altezza e di infinito, La Grafica, 2022;
- Giorgio Dobrilla, con la collaborazione di Alessandro Cimino, C'è sempre da imparare, C'era una Volta, 2022.

Lavis fa storie è il titolo del festival

che animerà le vie del centro di Lavis sabato 13 e domenica 14 aprile. Ideato da Alessandra Comparozzi, presidente dell'associazione culturale BiRBA e formidabile lettrice per bambini e ragazzi, sarà un'occasione imperdibile per bambini e famiglie.

Dal 15 aprile al 12 maggio la Biblioteca sarà chiusa per lavori di ristrutturazione e nuovo arredo del primo piano.

Per tutte le nostre attività vi invitiamo come sempre a seguirci sulle nostre pagine social (facebook, instagram e youtube) per essere sempre informati sulle nostre attività. In alternativa potete iscrivervi alla nostra newsletter andando sul sito web del Comune di Lavis o tenere d'occhio le locandine in paese.



Bosso e Gualazzi infiammano Lavis

Il Comune di Lavis, in collaborazione con il Gruppo Strumentale Giovanile, ha entusiasmato gli appassionati di musica con un concerto straordinario eseguito dalla Funky Beat Band e arricchito dalla presenza di due ospiti di rilievo internazionale: Fabrizio Bosso e Raphael Gualazzi. L'evento, tenutosi in data 11 febbraio 2024 presso il Palavis, ha trasformato la cittadina in un crocevia di ritmo e talento. La Funky Beat Band ha scatenato l'energia contagiosa della sua musica, coinvolgendo il pubblico in un vortice di suoni vibranti e groove. Il rinomato trombettista Fabrizio Bosso ha regalato la sua maestria, trasmettendo emozioni attraverso le note del suo strumento, mentre il talentuoso pianista e cantante Raphael Gualazzi ha aggiunto la sua firma inconfondibile, creando atmosfere uniche. Il concerto ha rappresentato un incontro eccezionale di generi musicali e talenti, creando un ponte tra la scena musicale locale e artisti di fama internazionale ed offrendo così un'esperienza straordinaria a tutti i presenti. L'entusiasmo palpabile



Foto di Michele Fronza

tra il pubblico ha reso l'evento un successo indiscusso. I cittadini ed i numerosi appassionati giunti da altre località hanno potuto godere di una serata memorabile, celebrando la musica e creando ricordi indelebili. Il concerto della Funky Beat Band con Fabrizio Bosso e Raphael Gualazzi rimarrà nell'anima di chi ha avuto il privilegio di partecipare, confermando la capacità di Lavis di offrire alla comunità spettacoli di grande valore artistico e culturale.

Dopo il Carnevale tanti altri progetti, la Pro Loco fra presente e futuro

di Cristina Zanghellini

Cari concittadini, in questo articolo facciamo volentieri il punto sulle nostre attività più recenti e sui programmi per il futuro prossimo.

Il 28 gennaio si è svolta la consueta festa di resoconto di Lavis Fiorita 2023, l'iniziativa più storica della Pro Loco: quest'anno 110 famiglie hanno aderito e contribuito ad abbellire il nostro paese. Il nostro ringraziamento va a loro, al fotografo ufficiale della manifestazione, Giovanni Holzer, alla continua ricerca della luce migliore e del momento di maggior fioritura ed alla filodrammatica Felice Filò, che ci ha intrattenuto con dirompente allegria. Giovedì 8 febbraio è stato il turno del Carnevale, che quest'anno ci ha riempito di orgoglio, perché abbiamo registrato una partecipazione da record. Nove carri, quattro gruppi mascherati e centinaia di bambini e adulti hanno riempito le strade del centro storico per festeggia-

re la "Zobia Grassa".

Una folla che, oltre alla voglia di divertirsi, ha dimostrato di avere anche molto cuore, donando generosamente. Quest'anno, infatti, abbiamo affrontato l'organizzazione con un pensiero in più: ha pesato la mancanza di Giancarlo Rosa, capogruppo della Sezione Alpini di Lavis. Nelle ultime edizioni è stato anima, cuore e braccia della maccheronata e, in sua memoria, abbiamo voluto raccogliere delle offerte da destinare alla Lega per la lotta contro i tumori. La proposta è stata avanzata direttamente dagli Alpini di Lavis e noi l'abbiamo accolta subito con grande entusiasmo. Voi avete fatto lo stesso, considerato che fra cauzioni non ritirate e donazioni volontarie, abbiamo potuto donare oltre 1.800 euro.

Ci preme ricordare che, se abbiamo potuto riproporre la pasta in piazza, è stato anche grazie al contributo della



Sezione Alpini di Sorni e soprattutto grazie all'U.S. Lavis, che già negli anni scorsi aveva aiutato, ma che quest'anno si è messa totalmente a disposizione, assumendosi molte responsabilità e scendendo in campo, è proprio il caso di dirlo, portando esperienza e personale.

Il concorso dei carretti è stato vinto dall'Associazione Monntessori, con Medioevo in Festa, seguita dal gruppo Apine Alpine e dall'Oratorio Lavis, con Aladin, che si è aggiudicato anche il premio come migliore coreografia. Menzioni speciali per Top Gun (Carretto più sostenibile), Up (Carretto più originale) e Among US (Carretto Meglio costruito). Terminato il carnevale, stiamo già guardando al futuro: abbiamo iniziato ad organizzare la prossima edizione di Porteghi e Spiazi, che quest'anno avrà anche un focus particolare su Lavis - luogo dell'anno della Via Claudia Augusta. Fin dal primo incontro con le associazioni interessate, abbiamo notato con piacere che si stanno affacciando all'evento anche alcune nuove realtà che mai avevano partecipato. Cercheremo di dare spazio a tutte, arrivando anche, se necessario, ad aumentare gli spazi interessati dalle attività.

Cogliamo fin d'ora l'occasione per scusarci per i disagi che - inevitabilmente - arrecheremo nei giorni della festa: cercheremo di contenerli al minimo indispensabile. Speriamo che l'intera cittadinanza sia consapevole che questo appuntamento porta al nostro paese una grande visibilità, oltre che un indotto importante alle associazioni ed agli esercenti. Concludiamo ricordando che, nel breve periodo, ci aspetta l'Assemblea Generale, che

si svolgerà il 15 marzo prossimo alle ore 18:00 presso la Casa Anziani. Sono invitati tutti i soci, ma anche coloro che desiderano associarsi alla nostra Pro Loco: sarà infatti presente una postazione per il tesseramento. Il contributo richiesto è di 10 € e ci consente di lavorare in tranquillità, proporre attività e momenti conviviali e supportare tante associazioni nei loro eventi. Ben più importante del lato economico, tuttavia, è quello operativo. Dunque l'invito che facciamo a ognuno di voi è quello di entrare a far parte della nostra associazione: siamo sempre alla ricerca di braccia, ma anche e soprattutto di menti e cuori aperti. Nel 2025 è previsto il rinnovo delle cariche: servono giovani che portino nuova linfa, ma anche pensionati e, più in generale, donne e uomini che mettano a disposizione tempo ed esperienza. Essere in Pro Loco è faticoso, ma anche stimolante e molto divertente. Vi aspettiamo numerosi: una comunità viva e attiva dipende da noi, nessuno escluso.



Il bene prezioso dell'acqua in Rotaliana

a cura di Econtrovertia

Il progetto "Hydro Comics & Podcast", ideato dall'associazione ECONTROVERTIA APS e finanziato dal Tavolo Giovani della Piana Rotaliana sta per giungere al termine. A seguito del successo avuto nell'edizione passata alla scuola secondaria di primo grado di Lavis Aldo Steiner, questa volta il progetto coinvolge 60 studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Martino Martini" di Mezzolombardo, dell'Istituto Comprensivo di Mezzocorona - Secondaria di Primo Grado, e del Centro Istruzione e Formazione della Fondazione Ed-

mund Mach di San Michele all'Adige. L'obiettivo è di sensibilizzare la comunità sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente, concentrandosi sulla gestione sostenibile delle risorse idriche. Attraverso un podcast ed un libro a fumetti, il progetto racconta storie ambientali legate all'acqua nella suggestiva Piana Rotaliana. La collaborazione tra associazioni, istituti scolastici, agenzie ambientali, istituti di credito, liberi professionisti, un'università ed un centro di ricerca ha permesso agli studenti di esplorare creativamente

le sfide ambientali, integrando avvenimenti reali con elementi nuovi e personaggi fittizi. La scuola è stata riconosciuta come un catalizzatore cruciale per la crescita di cittadini consapevoli, mentre la collaborazione tra enti locali, associazioni e istituti ha favorito la costruzione di percorsi mirati e funzionali. Il progetto rappresenta un esempio di come la gioventù possa essere la forza trainante per un cambiamento nella società. L'evento conclusivo avrà luogo venerdì 8 marzo dalle 18.30 all'Istituto Martini di Mezzolombardo.

Alpini, ricordando Giancarlo Rosa il nuovo Capogruppo delle Penne Nere sarà Maurizio Tessadri

Di una cosa siamo sicuri. Ovvero che da lassù il buon Giancarlo Rosa sarà stato davvero molto orgoglioso dei "suoi alpini". Ci perdonino se li definiamo così, ovvero "suoi", ma le stesse Penne Nere di Lavis sanno benissimo, anche meglio di noi, quanto sia stato grande il lavoro di Giancarlo al timone del gruppo lavisano. E ricordando bene questo grande lavoro, iniziato nel 2016, ora il gruppo Ana di Lavis riparte e lo fa con tanta voglia di proseguire nel cammino tracciato da Giancarlo. Alla fine del mese di febbraio il gruppo lavisano si è ritrovato per il difficile compito di trovare chi potesse sostituire l'alpino Rosa, andato avanti poche settimane prima. Eleggendo, con 52 voti sui 57 disponibili, Maurizio Tessadri come nuovo Capogruppo: a lui il compito di portare avanti la grande ed immancabile presenza sul territorio, accanto a tutti i membri di

tanto lavoro. Una assemblea aperta proprio nel segno del ricordo delle Penne Nere del proprio storico capogruppo, prima di ascoltare anche l'intervento del primo cittadino. Il sindaco, Andrea Brugnara, è intervenuto per porre l'attenzione non solamente sul grande lavoro svolto dalle Penne Nere in ogni occasione nelle quali sono state chiamate in causa. Ma anche facendo, il primo cittadino, un impegno con le Penne Nere, ovvero con una promessa rispetto ai membri del corpo ed alla Comunità. E decco che, allora, entro la fine di quest'anno solare, si terranno importanti lavori di ristrutturazione e sistemazione degli spazi associativi. Sempre nel corso dell'assemblea elettiva, sono state infine consegnate le medaglie per gli iscritti da 20, 30 o 40 anni alla sezione Ana di Lavis. Per tutti loro una "medaglia di anzianità", con l'assemblea che ha poi detto sì all'unanimità a tutte le relazioni presentate.



razione e sistemazione degli spazi associativi. Sempre nel corso dell'assemblea elettiva, sono state infine consegnate le medaglie per gli iscritti da 20, 30 o 40 anni alla sezione Ana di Lavis. Per tutti loro una "medaglia di anzianità", con l'assemblea che ha poi detto sì all'unanimità a tutte le relazioni presentate.

Pressano celebra i 60 anni degli Alpini

Il mese di marzo è stato davvero indimenticabile anche per altre Penne Nere del nostro territorio. Trattasi di quelle del gruppo di Pressano, che proprio all'inizio di questo mese di marzo hanno celebrato in amicizia i propri primi 60 anni di attività. Una vera giornata di festa trascorsa con la comunità di Pressano, Penne Nere e vari ospiti, così da spegnere idealmente nel modo migliore queste sessanta candeline. Un'occasione giunta poche settimane dopo l'assemblea nella quale si è tracciato

un bilancio del 2023 e dello stato di salute del gruppo. Per gli alpini, presieduti da Giancarlo Chistè, quello scorso è stato un anno di particolare impegno e di grande presenza in molti appuntamenti ed eventi sul territorio. A partire dal servizio prestato al Carnevale ed alla sagra dell'Ottava, passando per il banco alimentare, la castagnata sociale, la presenza alle feste di San Felice e della Madonna ed alla commemorazione dei Caduti, solo per ricordare alcuni fronti nei quali l'operato del-

le Penne Nere è stato determinante per la buona riuscita degli eventi. Ed anche in quest'anno 2024 non mancheranno gli appuntamenti nei quali far sentire la propria preziosa ed insostituibile presenza. Una presenza, appunto, preziosa da ben sessant'anni quella delle Penne Nere di Pressano, sempre pronti a dare il proprio contributo quando si tratta di metterci lavoro ed impegno. Un esempio da seguire per tantissime persone, valori alpini da trasmettere anche alle nuove generazioni.

C'è la prima commedia della Felice Filò

a cura della filodrammatica Felice Filò

Ciao Felici, tra poco gelo, freddo e neve saranno solo un lontano ricordo... ma voi siete pronti?!? Questa primavera sarà ricca di incontri.

Prima di iniziare però, vi raccontiamo un po' come abbiamo trascorso l'inverno, a parte le tante prove per preparare la nuova rappresentazione... ma di questo parleremo dopo.

Iniziamo dal periodo di Natale: la casetta della Felice Filò ha visto attiva l'associazione nella preparazione di panini con würstel e calde bevande, allietati dalla musica di Beppe DJ. Per il Natale Alpino, invece, è stato trascorso un pomeriggio in compagnia con alcuni di noi che si sono prestati come comparsa nella recita dei bambini che viene organizzata ogni anno dalla Maestra Vittoria.

Il 14 gennaio, il nostro secondo anniversario, è stata festa grande visto che a Pressano c'era anche il vescovo

Lauro Tisi: dopo la celebrazione della Messa, è stato trascorso un momento conviviale in compagnia.

Sempre a gennaio, come nell'edizione dello scorso anno, la Felice Filò ha animato la premiazione di Lavis Fiorita, donando qualche simpatico momento ai presenti. Si ringrazia la Pro Loco di Lavis per l'invito, sperando di essere ancora insieme anche il prossimo anno!

Ma passiamo ora a quello che faremo questa primavera.

Come già comunicato, per chi vuole seguirci in trasferta, nel mese di marzo saremo ospiti presso il Comune di Giustino con il nostro duo con la Corale Polifonica di Lavis. Verrà infatti riproposto lo spettacolo "In viaggio con i Beatles": musica, testi e parole saranno i protagonisti con un ritorno ai gloriosi anni Sessanta sulle note di una delle più importanti rock band

di sempre.

Adesso... rullino le trombe, squillino i tamburi perché dopo quasi sette mesi di preparazione siamo pronti per portare in scena la nostra prima commedia sotto l'esperta ed attenta regia di Simone Panza, che ringraziamo per questo!

Ma cosa possiamo anticiparvi!?

Uhm... solo che tra un lumino e un fiorellino vero o di plastica nascono amori e... cunelloti.

Ma non è finita qui. Non ci siamo dimenticati dei nostri piccoli attori, cresciuti grazie al percorso di avvicinamento al teatro! Nel mese di maggio infatti si cimenteranno nuovamente sul palco.

Si ringraziano l'associazione EmitFlesti, Marta Marchi, Andrea Bonfanti e Clara Setti per la passione e il calore che dedicano ai nostri ragazzi.

Si da, inoltre, il benvenuto alle new entry, pronte e super cariche per nuove ed esilaranti avventure: Chiara e Daniela.

Continuate a seguirci sulle nostre pagine Facebook per conoscere la data del nostro debutto! Siete infatti tutti invitati al teatro di Pressano a breve. Sicuramente non resterete delusi e andrete via con un sorriso.

Ricordate poi che "Il teatro resiste come un divino anacronismo" (Orson Welles).

Come sempre, vi auguriamo il massimo della felicità...

Ciao Felici, alla prossima.



Contatti: felicefilo@gmail.com
oppure l'omonima
pagina Facebook

Aperitivi letterari, archeologia, storia, il Mulo e altro: quanta carne sul fuoco

di Davide Sgrò - Associazione Culturale Lavisana

A volte si sente dire in giro che “la cultura è passata di moda”, che non è per i giovani, che ormai “cultura” è tutto ciò che le nuove generazioni percepiscono e vivono con distanza. Ecco, i tre anni appena trascorsi per la nostra Associazione Culturale Lavisana dimostrano l'esatto contrario: tra incontri con gli autori (un successo l'edizione le giovani scrittrici e scrittori under 30 di marzo 2023), cinema archeologico, uscite sul territorio, corsi di calligrafia e pubblicazioni, la vita dell'associazione si è riconfermata come essere in realtà molto attiva e quindi tutt'altro che “pensionabile”.

Il 2023 è stato anche, purtroppo, l'anno in cui qualche amico è andato avanti, e ci teniamo a ricordare in particolare il nostro caro Lodovico de Schulhaus, scomparso a giugno dello scorso anno: presidente onorario dell'associazione, con tanto amore e per lunghi anni si era dedicato anima e corpo per far sì che tutto andasse per il meglio, promuovendo cultura e costruendo ponti di relazione e scambio.

Il 4 dicembre, invece, è stato il momento del rinnovo delle cariche all'interno del direttivo. Riconfermata per il secondo mandato da presidente Liliana Brugnara, Davide Sgrò vicepresidente, Eleonora Zen segretaria e Daniele Donati tesoriere. Daniele Erlar, invece, continuerà a supervisionare la redazione del Mulo come direttore. Insieme a loro come consiglieri Tobia Rizzoli, Maurizio Tessadri, Elia Pilati, Guido Nenzi, Federica Andretti e Camilla Weber. Il rinnovo delle cariche si è reso neces-



sario anche per agevolare l'ingresso dell'associazione nel “terzo settore”. Il tutto si è svolto nella nostra nuovissima sede presso la Casa delle Associazioni, grazie alla quale sarà più facile interagire e tessere reti di collaborazione. A questo proposito vi ricordiamo anche che abbiamo ancora a disposizione dei libri di storia per chi dovesse essere interessato! Il 26 gennaio “il Mulo” ha spento le sue prime cinque candeline: il progetto editoriale presentato alla comunità nel 2019 continua a tenere vivi i ricordi e le storie di paese, mantenendo anche una particolare attenzione sull'attualità. Se da cinque anni il nostro giornale online continua a incuriosire i suoi lettori, a farli emozionare, questo è anche merito dei tanti lavisani e non solo che collaborano impreziosendo il giornale con le proprie unicità e capacità di costruire narrazioni sempre nuove. Piantando il nostro sguardo sull'orizzonte, tante sono le attività che ci aspettano: torneranno gli aperitivi letterari e il laboratorio di calligra-

fia, insieme al cinema archeologico e numerose altre iniziative come le attività sulla storia del paese in collaborazione con le scuole elementari, San Nicolò e i momenti di condivisione con le altre realtà associative del paese. Vi anticipiamo che qualcosa bolle in pentola anche con l'attivissimo Piano Giovani di Zona, ma su questo vi aggiorneremo più avanti...

A breve partirà il nostro rinnovato sito ufficiale, vi invitiamo quindi a seguirci sui social per non perdervi nessun aggiornamento sulle nostre attività. La nostra pagina Facebook è @AssociazioneCulturaleLavisana mentre la neonata pagina Instagram è @culturale.lavisana.

Potete seguire i nostri aggiornamenti anche in maniera più veloce grazie al canale Whatsapp dell'associazione (troverete il link sui vari social). Vi ricordiamo che ogni occasione sarà buona per tesserarsi quindi vi aspettiamo a braccia aperte.

Alla scoperta dello spirito del judo: a Lavis un torneo da tutto esaurito

di Lorenzo Gabbi - Judo Club Lavis



Nelle giornate del 20 e 21 gennaio scorso si è svolta la quindicesima edizione del Trofeo di judo Città di Lavis. La manifestazione è nata per la volontà del Presidente e Insegnante Tecnico Lorenzo Gabbi che desiderava offrire al territorio provinciale un evento sportivo di richiamo. Nel corso degli anni il trofeo ha raggiunto dei livelli di partecipazione degni di nota, basti pensare che l'ultima edizione ha registrato la presenza di ben 1300 atleti appartenenti a 140 società sportive di tutta Italia e estero, Puglia, Lazio, Marche, Piemonte, Lombardia, Liguria, Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Austria ecc ecc. La buona riuscita della gara è il risultato dell'impegno del direttivo

e della collaborazione di atleti e famiglie dell'Asd Judo Lavis a cui va un ringraziamento speciale. L'associazione si augura di poter replicare l'anno prossimo il successo ottenuto. L'obiettivo è quello di promuovere il judo e dare l'opportunità agli atleti (soprattutto i più giovani) di gareggiare in un contesto dove competizione, rispetto e divertimento vanno di pari il successo di questa edizione ci induce a valutare di trovare un'altra location perché ormai gli spazi al palavis cominciano a diventare stretti. Approfitto per segnalare lo scorso anno il sesto posto conquistato dagli atleti Elia Casotti e Simone Marrocco, ai campionati europei di kata in Slovenia.

Danza, Bolero è pronta a tornare in scena

di Jorge Gonzalez - Compagnia Bolero

"Balletto in quattro atti" è un'esperienza straordinaria che unisce la bellezza e l'eleganza del balletto classico con l'innovazione e la creatività del balletto moderno. Se sei un appassionato di danza, non puoi perderti gli spettacoli della compagnia Bolero di Lavis. Questi eventi sono una celebrazione della maestria dei ballerini e delle ballerine di ogni età, che si esibiscono in coreografie mozzafiato. Uno dei momenti più attesi è il ritorno in scena per l'"Ultimo Atto" di Jorge Gonzalez, protagonista assoluto della danza. Oltre a essere un interprete straordinario, Jorge è anche il direttore artistico di questa compagnia. I suoi spettacoli sono diventati uno strumento di diffusione della danza e delle sue eccellenze, raggiungendo un pubblico trasversale composto da tantissimi appassionati e non solo. Lo spettacolo si terrà presso il teatro San Pietro di Mezzolombardo nelle serate del 15 e 16 giugno 2024. Acquista il tuo biglietto e immergiti nell'arte e nella magia della danza.

“ *I sogni non sono illusioni. Sono l'orizzonte a cui guardano coloro che nutrono speranza, per vivere la realtà con passione e per coltivare il desiderio di renderla più umana e più giusta.*

La solidarietà genera speranza.

E solidarietà e speranza sono strettamente connesse con l'idea di pace, con lo spirito di fratellanza.

La pace del nostro tempo, gravemente tradita.

Mai avremmo pensato che il nostro Continente sarebbe nuovamente precipitato nelle mostruosità cui oggi assistiamo nelle regioni orientali dell'Europa e davanti a noi, sulle rive di quel Mediterraneo culla di civiltà.

L'Europa, quasi ottanta anni addietro, è risorta nella pace.

Le azioni dei volontari ci parlano di pace.

Il mondo si cambia anche partendo dai piccoli passi che riempiono il nostro quotidiano. È una responsabilità che riguarda ciascuno di noi. ”

Dall'intervento del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** in occasione della cerimonia di apertura di “Trento Capitale europea e italiana del Volontariato 2024”, 03/02/2024

